



Entrare nell'opera Il Mart da casa

Scheda operativa
per la scuola secondaria di I e II grado

Fausto Melotti

(Rovereto, Trento, 1901 - Milano, 1986)

Il carattere innovativo dell'arte di Fausto Melotti, spesso priva di qualsiasi rimando figurativo, suscitò molte perplessità a quel tempo, e fu apprezzata da pochi e talvolta solo a posteriori.¹

“La rinuncia alla rappresentazione del mondo naturalistico è meno difficile della rinuncia all'amore della materia in cui si lavora. L'arte non rappresenta, ma trasfigura in simboli la realtà.” Fausto Melotti

Questa affermazione dell'artista permette di capire meglio la sua poetica e la ragione per cui, tralasciando la rappresentazione reale, ha scelto di comunicare in modo alternativo: attraverso la linea, disegnata o scolpita, strumento che permette la comunicazione di un'informazione visiva in modo sintetico ma non per questo meno efficace.

Esercizio 1

Alla luce di queste riflessioni, osserva come lo scultore ha rappresentato *Clorinda*, protagonista della *Gerusalemme Liberata*, il poema di Torquato Tasso. Sappiamo che Clorinda è una principessa etiope, nata con la pelle bianca e i capelli dorati. Essendo una

¹ Tra i suoi estimatori va ricordato Italo Calvino: *“C'è stato un momento in cui dopo aver conosciuto lo scultore Fausto Melotti, uno dei primi astrattisti italiani, che solo nella vecchiaia è stato scoperto e valutato secondo il suo merito, mi veniva da scrivere città sottili come le sue sculture: città su trampoli, città a ragnatela”*. Vale la pena notare che molti testi di Italo Calvino, tra i quali *Le città invisibili*, nelle edizioni Mondadori, mostrano in copertina alcune opere di Fausto Melotti.

guerriera porta armi e un'armatura finemente forgiata, sulla quale indossa una sopravveste nivea.

Come è riuscito Melotti a rendere tutto ciò? Come e con quali elementi ha reso l'idea della fisicità della donna. Da cosa possiamo capire che si tratta di una guerriera? Quali sono gli elementi che la caratterizzano?

Ecco alcuni passaggi della Gerusalemme Liberata in cui si parla di Clorinda e dove forse puoi trovare delle analogie tra i versi del Tasso e l'opera di Melotti:

*«Mentre sono in tal rischio, ecco un guerriero
(ché tal pareo) d'alta sembianza e degna;
e mostra, d'arme e d'abito straniero,
che di lontan peregrinando vegna.
La tigre, che su l'elmo ha per cimiero,
tutti gli occhi a sé trae, famosa insegna,
insegna usata da Clorinda in guerra;
onde la credon lei, né 'l creder erra.»*

(Torquato Tasso, Gerusalemme liberata, canto II, vv. 304-311.)

*«ché, rotti i lacci a l'elmo suo, d'un salto
(mirabil colpo!) ei le balzò di testa;
e le chiome dorate al vento sparse,
giovane donna in mezzo 'l campo apparse.»*

(Torquato Tasso, Gerusalemme liberata, canto III, vv. 172-175.)

*«Bianche più che neve in giogo alpino
avea le sopravveste, e la visiera
alta tenea dal volto; e sovra un'erta,
tutta, quanto ella è grande, era scoperta.»*

(Torquato Tasso, Gerusalemme liberata, canto VI, vv. 212-214.)

*«Depon Clorinda le sue spoglie inteste
d'argento e l'elmo adorno e l'arme altere,»*

(Torquato Tasso, Gerusalemme liberata, canto XII, vv. 144-145.)

Esercizio 2

Ora immagina e realizza, nello stile di Melotti, il personaggio di Tancredi, il paladino fedele al Capitano Goffredo di Buglione, generale della Prima crociata contro i turchi di Gerusalemme. Egli ha un ruolo chiave nel poema perché rappresenta la fragilità umana, colui che ha ceduto alla tentazione dell'amore per Clorinda, avversaria pagana.

Ecco un passo della Gerusalemme Liberata in cui viene descritta la figura di Tancredi e che può servirti come spunto:

*«È di corpo Tancredi agile e sciolto,
e di man velocissimo e di piede;
sovrasta a lui con l'alto capo, e molto
di grossezza di membra Argante eccede.»*

(Torquato Tasso, Gerusalemme liberata, canto XIX, vv. 81-84.)

Inizia disegnandolo utilizzando matite o acquerelli e, in un secondo momento, crea una piccola scultura. Per realizzarla puoi usare materiali semplici come bastoncini per spiedini, fili sottili di rame, fili di ferro, carta velina, carta stagnola, stoffa...

Come base per la tua scultura usa del polistirolo che puoi colorare successivamente con colore acrilico o rivestire con carta stagnola.

Scatta una foto del tuo lavoro e inviala a questo indirizzo: education@mart.tn.it!